

Martedì 25 gennaio 2011

Consiglio comunale - Approvate le modifiche allo statuto di Agac Infrastrutture - Via libera allo sviluppo di reti energetiche

Il Consiglio comunale ha approvato ieri le modifiche allo statuto della società Agac Infrastrutture necessarie per lo sviluppo di piani di sviluppo energetico e tecnologico a favore delle Amministrazioni pubbliche proprietarie dell'azienda. In questo modo Agac Infrastrutture, già proprietaria delle reti e degli impianti del ciclo idrico integrato, potrà ampliare le proprie funzioni con investimenti infrastrutturali nel campo delle energie rinnovabili e del fotovoltaico. La votazione ha avuto il seguente esito: 22 favorevoli (Pd, Sel e Idv); 11 contrari (Città attiva, Lega Nord, Pdl); un astenuto (Lista civica Reggio 5 Stelle beppegrillo.it).

“La proposta di modifica dello statuto di Agac Infrastrutture nasce dalla necessità di adeguare l'oggetto sociale alla normativa vigente in materia di società che producono beni e svolgono servizi in esclusivo favore degli enti soci (le cosiddette società strumentali) e di integrare l'oggetto sociale con riferimento alle attività connesse alle infrastrutture energetiche - ha detto l'assessore allo Sviluppo economico e innovazione, **Graziano Grasselli**, illustrando la delibera - L'attuale statuto di Agac Infrastrutture prevede la possibilità di svolgere attività e prestazione di servizi diversi, non necessariamente a favore dei Comuni soci e pertanto non pertinenti alla normativa che vuole le società strumentali ad oggetto sociale esclusivo e operanti con gli enti che la partecipano”.

L'assetto statutario, ha spiegato Grasselli, deve pertanto essere modificato in modo conforme alla normativa comunitaria e nazionale per rendere Agac Infrastrutture non solo società di gestione delle reti, ma anche società di natura strumentale (ai sensi dell'articolo 13 del DL 223 del 2006), a cui affidare direttamente (in house) l'attività di produzione di beni e servizi in favore dei soli Comuni soci.

A tal fine Agac Infrastrutture dovrà operare in favore dei soli enti costituenti o partecipanti; avere oggetto sociale esclusivo; produrre beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente che le costituisce; adottare, con propri provvedimenti, criteri e modalità per il reclutamento del personale e il conferimento degli incarichi nel rispetto dei principi comunitari e pubblicitici di trasparenza, pubblicità e imparzialità; essere assoggettata ai divieti e alle limitazioni nelle assunzioni del personale e per il contenimento degli oneri contrattuali previsti per l'Amministrazione controllante; essere assoggettata all'integrale rispetto delle disposizioni di cui al d.lgs. 163/2006 per i contratti di lavori, servizi e forniture, assumendo natura di organismo di diritto pubblico. Inoltre non sarà possibile partecipare ad altre società, o enti aventi sede nel territorio nazionale a pena di nullità.

Le attività della società saranno controllate dalla Conferenza di coordinamento e controllo composta dai sindaci dei Comuni di Reggio Emilia, Scandiano, Correggio, Guastalla, Montecchio, Castelnovo né Monti e tre rappresentanti di altri Comuni nominati dall'assemblea dei soci. La conferenza controllerà lo stato di attuazione degli obiettivi risultanti dai piani strategici, economici, finanziari e industriali di breve e lungo periodo della società, anche sotto il profilo dell'efficacia, efficienza ed economicità della gestione. La Conferenza provvederà inoltre a trasmettere ai Comuni una relazione annuale sull'andamento economico e amministrativo della società.

Insieme alla delibera di modifica dello statuto, **approvati all'unanimità anche tre** **odg** presentati dal gruppo **Reggio5stelle** che prevedono la pubblicazione, sul sito del Comune di Reggio, dei documenti pervenuti alla Conferenza di coordinamento e controllo in merito alle attività della società e l'individuazione di procedure trasparenti atte a evidenziare l'economicità delle scelte in merito all'affidamento della progettazione degli impianti fotovoltaici.